



APPRENDIMENTO E DIFFICOLTÀ

Come aiutare gli studenti?

Dott. Christopher Cossovel - psicologo

Associazione ScuolaFamiglia

Programma

1. Le componenti dell'apprendimento

2. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento

3. Studiare: un'abilità complessa

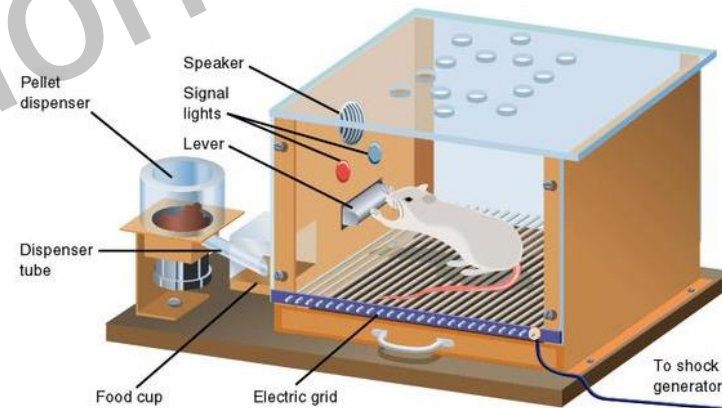
4. Come sostenere l'apprendimento

Definire l'apprendimento

- ▶ Cambiamento relativamente permanente derivato dall'esperienza precedente non dovuta a maturazione o a temporanee condizioni dell'organismo
 - × Crescita
 - × Maturazione
 - × Riflessi

Prospettiva comportamentale:

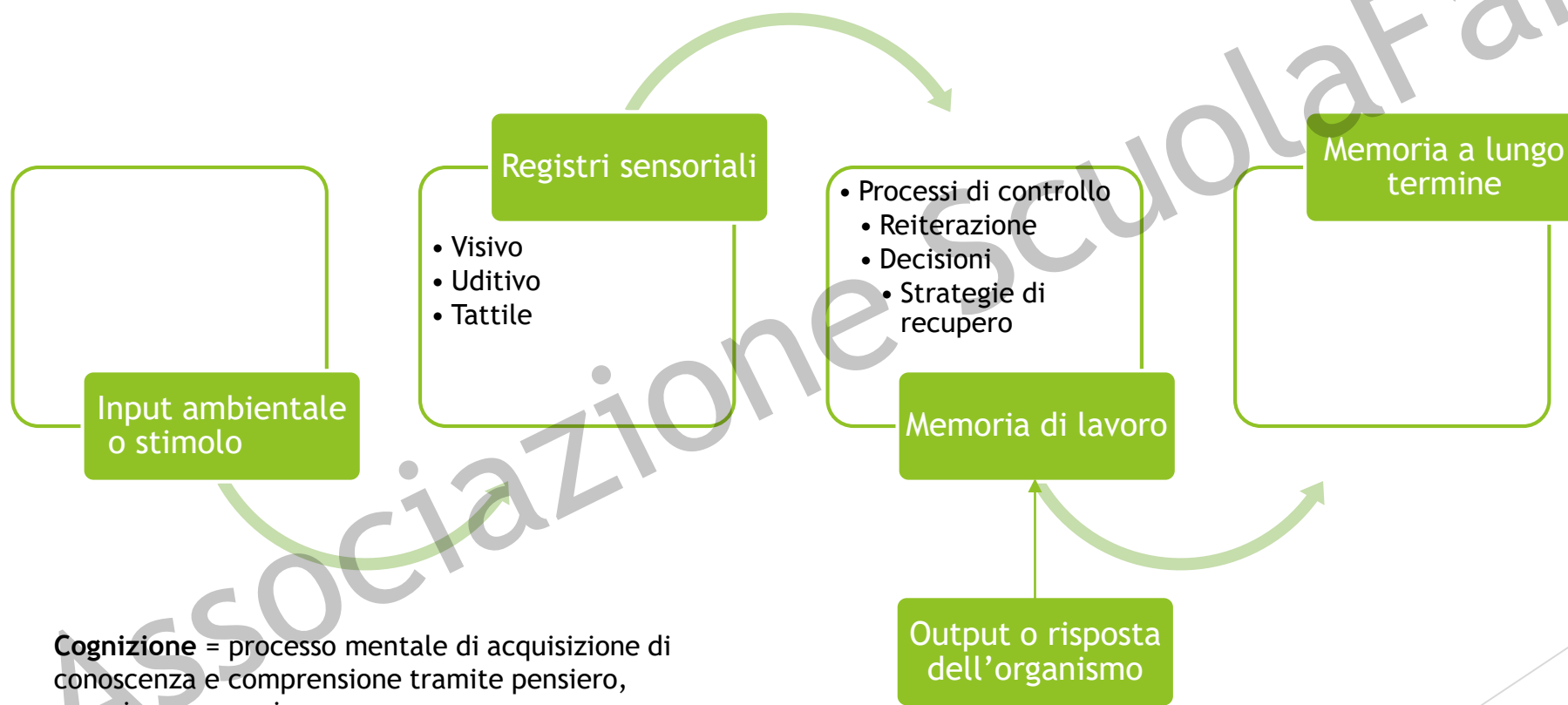
- ▶ Acquisizione di nuovi comportamenti e abitudini
 - ▶ Associazione tra uno stimolo ed un altro (Condizionamento Classico)
 - ▶ Associazione tra risposta organismo e conseguenza (Condizionamento Operante)
 - ▶ Può essere latente o avvenire per Insight



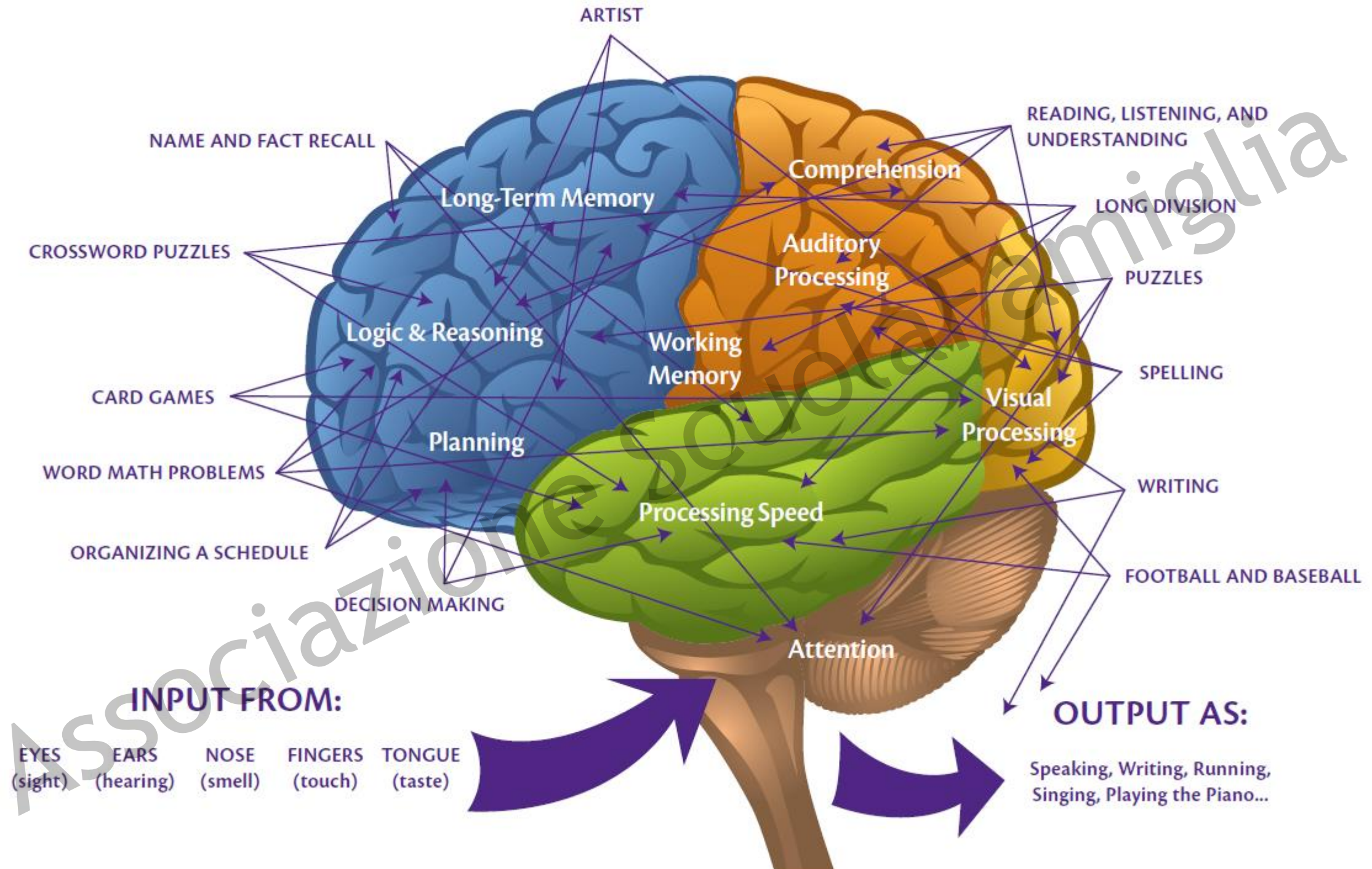
I fattori dell'apprendimento



Fattori cognitivi:



Cognizione = processo mentale di acquisizione di conoscenza e comprensione tramite pensiero, esperienza e sensi



Alcuni processi cognitivi

ATTENZIONE

MEMORIA

PENSIERO

LINGUAGGIO

FUNZIONI
ESECUTIVE

Associazione Scuola Famiglia

Fattori metacognitivi

- ▶ **Metacognizione** = pensiero sul pensiero
- ▶ Si divide in
 - ▶ Conoscenza metacognitiva
 - ▶ Processi di controllo



Conoscenza metacognitiva

Conoscenze relative: Possono essere:

A sé stessi

Dichiarative

Al compito

Procedurali

Alle strategie

Condizionali

Processi di controllo metacognitivo

Categorizzazione

Pianificazione

Previsione

Monitoraggio

Autovalutazione



Fattori emotivo-motivazionali

- ▶ **Tipo di motivazione**
 - ▶ Intrinseca vs. estrinseca
- ▶ **Obiettivi di apprendimento**
 - ▶ Padronanza vs. prestazione
- ▶ **Teorie implicite**
 - ▶ Incrementale vs. entitaria
- ▶ **Stili attributivi**
 - ▶ Interno vs. esterno
 - ▶ Stabile vs. instabile
 - ▶ Controllabile vs. non controllabile



Fattori emotivo-motivazionali

C. Dweck: the power of yet



https://www.ted.com/talks/carol_dweck_the_power_of_believing_that_you_can_improve/transcript?language=it#t-6304

Programma

1. Le componenti dell'apprendimento

2. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento

3. Studiare: un'abilità complessa

4. Come sostenere l'apprendimento

Differenza tra difficoltà e disturbo dell'apprendimento (DSA)



Patrizio E. Tressoldi e Claudio Vio (2008).

È proprio così difficile distinguere difficoltà e disturbo specifico dell'apprendimento?

Differenza tra difficoltà e disturbo dell'apprendimento (DSA)

DSA

- Dislessia
- Disortografia
- (Disgrafia)
- Discalculia

NON DSA

- Comprensione del testo
- Produzione del testo
- Problem Solving

Differenza tra difficoltà e disturbo dell'apprendimento (DSA)

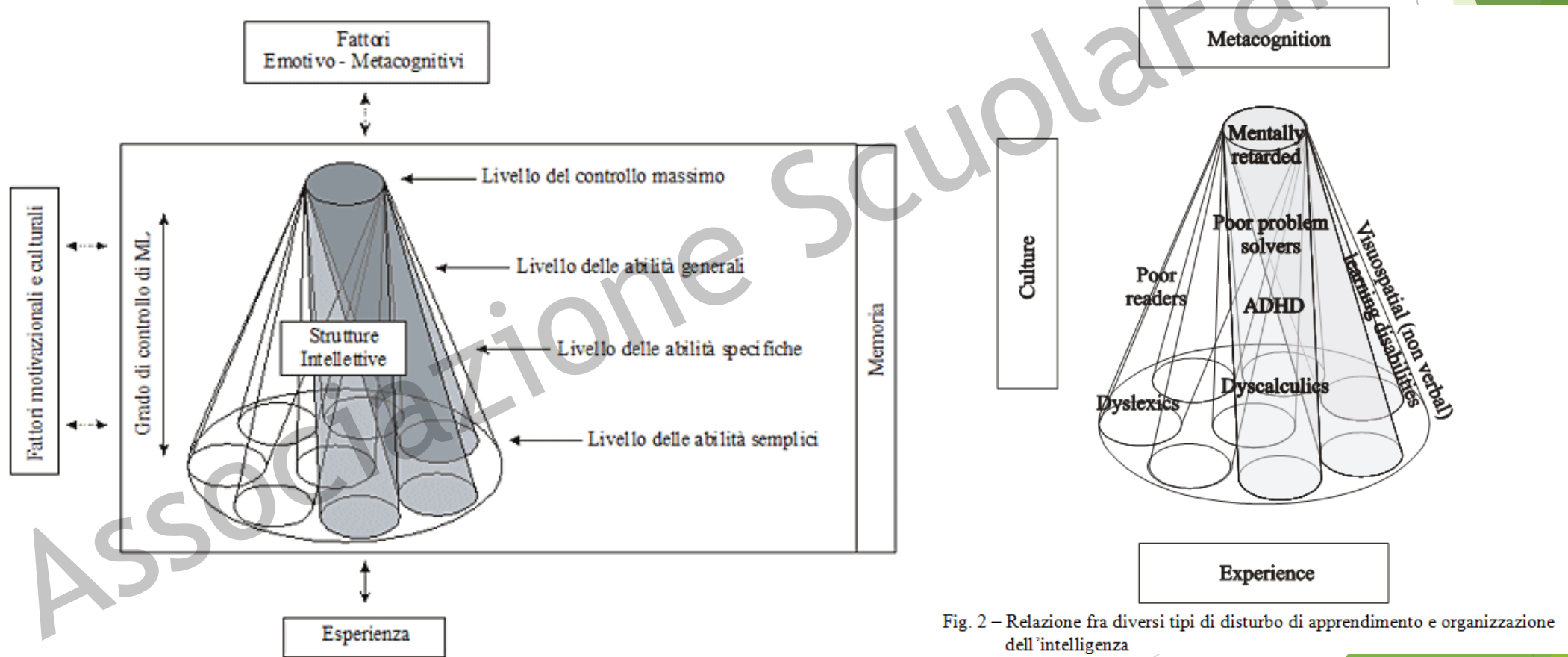


Fig. 2 – Relazione fra diversi tipi di disturbo di apprendimento e organizzazione dell'intelligenza

Criteri di inclusione



- Disturbo che coinvolge uno o più specifici domini di apprendimento
- Compromissione **statisticamente significativa**
- Significativa interferenza del disturbo con adattamento scolastico e attività quotidiane
- Possibile presenza di comorbidità

Criteri di esclusione



- Disabilità intellettiva
- Disturbi neurologici, traumatici o malattia
- Disturbi sensoriali, visivi o uditivi
- Condizione di svantaggio psicosociale
- Inadeguato ambiente educativo
- Non adeguata conoscenza della lingua di insegnamento

ASSOCIAZIONE

Scuola Famiglia

Tutela ragazzi con DSA

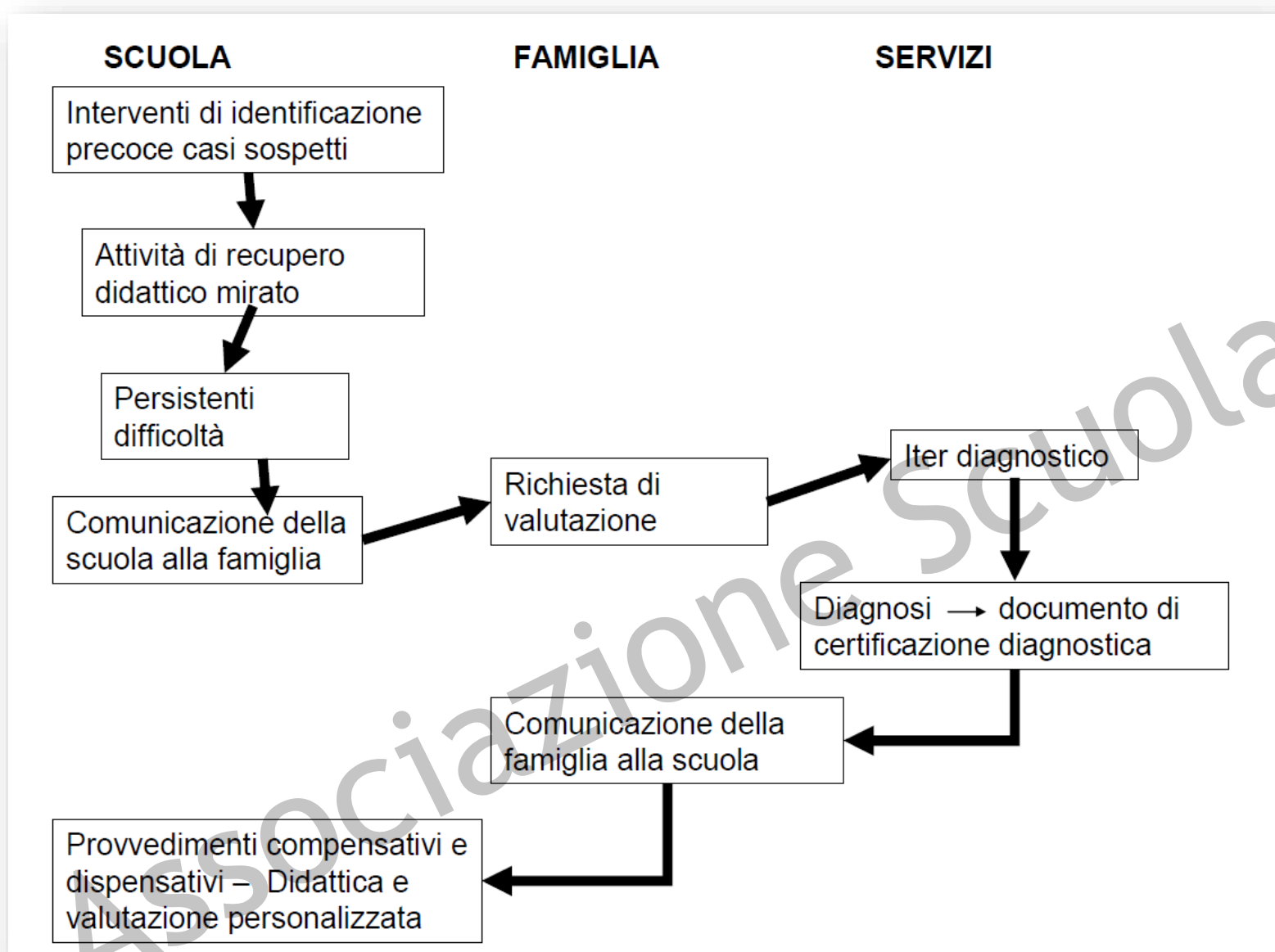
Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 Ottobre 2010

LEGGE 8 ottobre 2010 , n. 170

***Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento
in ambito scolastico.***
(10G0192)

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica
hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
promulga
la seguente legge:



*Linee guida allegate
al D.M. 12 luglio 2011*

Programma

1. Le componenti dell'apprendimento

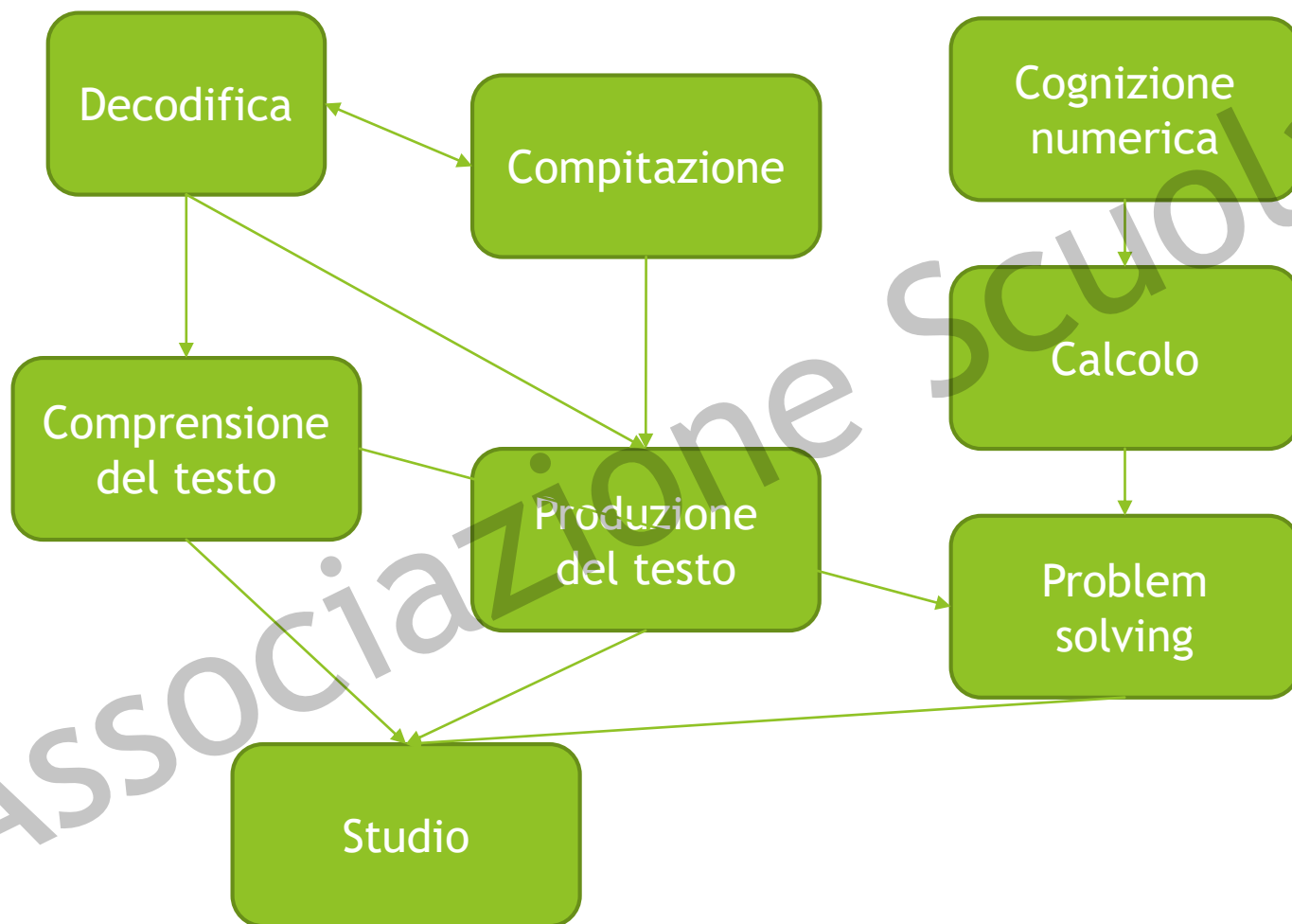
2. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento

3. Studiare: un'abilità complessa

4. Come sostenere l'apprendimento

Abilità di apprendimento

Abilità pre-scolastiche





Modello metacognitivo semplificato



Cornoldi et al., 2005

ABILITÀ DI STUDIO

CONVINZIONI

INTELLIGENZA
OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO
ATTRIBUZIONI

STRATEGICITÀ

CONOSCENZA DI
STRATEGIE
USO DI STRATEGIE
COERENZA
STRATEGICA

AUTOREGOLAZIONE

MOTIVAZIONE
ORGANIZZAZIONE
ELABORAZIONE
PROFONDA
FLESSIBILITÀ
CONCENTRAZIONE
ANSIA SCOLASTICA
ATTEGGIAMENTO VERSO
LA SCUOLA

CONOSCENZE E ABILITÀ



Le fasi dello studio

FASE 1

- Esplorazione
- Organizzazione
- Definizione degli obiettivi

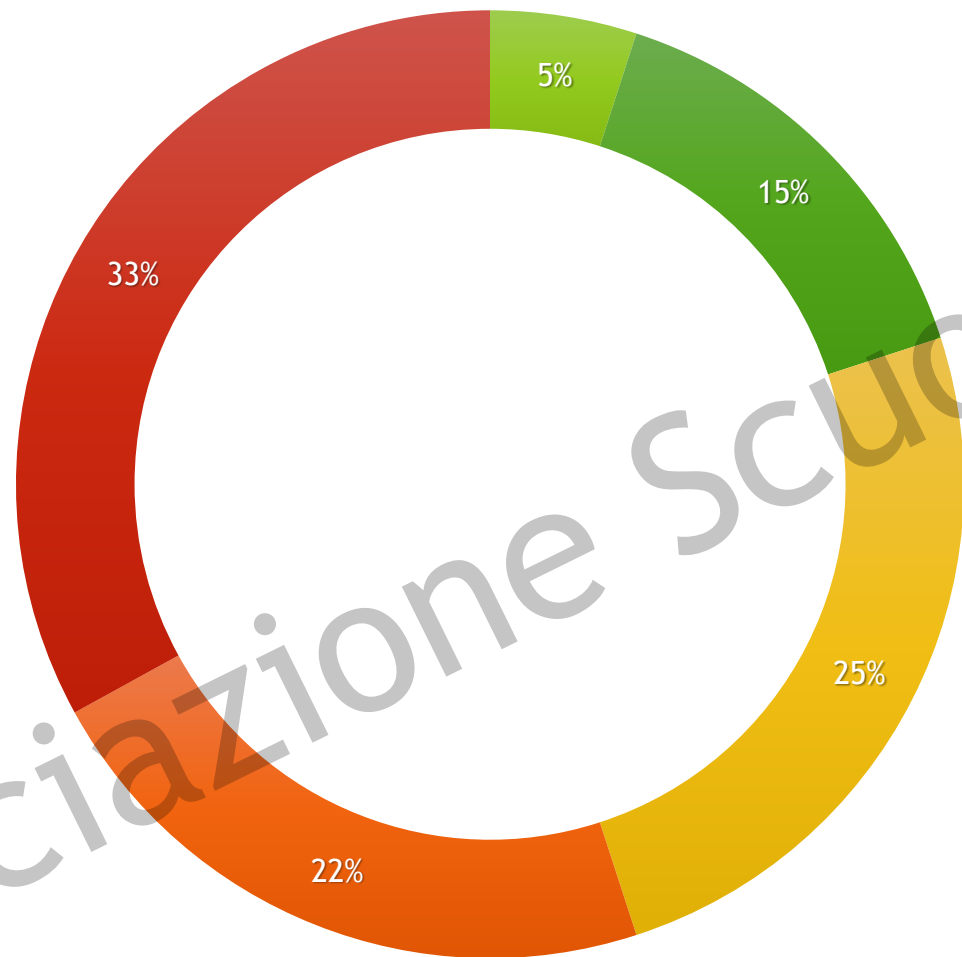
FASE 2

- Lettura
- Comprensione
- Elaborazione

FASE 3

- Memorizzazione
- Rievocazione
- Ripasso

Abilità di studio ed energie richieste



■ Organizzazione ■ Lettura e comprensione ■ Elaborazione ■ Memorizzazione ■ Ripasso

Programma

1. Le componenti dell'apprendimento

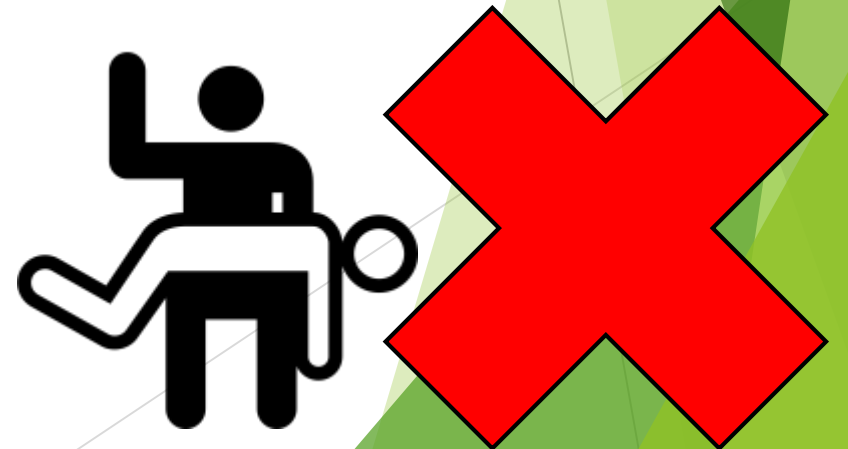
2. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento

3. Studiare: un'abilità complessa

4. Come sostenere l'apprendimento

Affrontare l'insuccesso

- ❑ Punire duramente il ragazzo (se lo merita)
- ❑ Imporre soluzioni senza consultarlo (lui non è capace)
- ❑ Incolpare totalmente gli insegnanti, il ragazzo, il gatto..
- ❑ Fare commenti sarcastici e mortificare il ragazzo
- ❑ Disconoscere e diseredare il proprio figlio



Affrontare l'insuccesso

- Stimolare l'autonomia
- Riflettere assieme al ragazzo in maniera costruttiva
- Non mortificare il ragazzo sul piano personale (giudicare la situazione e non la persona)
- Analizzare tutte le variabili che hanno portato all'insuccesso
- No punizioni ma «conseguenze concordate»
- Valorizzare gli aspetti positivi (potenzialità valutate in base all'andamento)



Affrontare l'insuccesso

VERIFICA DI	DATA DELLA VERIFICA	QUANTO PENSO PRENDERÒ	QUANTO PENSO DI AVER PRESO	QUANTO HO PRESO	PERCHÉ? Prova a fare delle ipotesi sul perché hai preso questo voto!
Matematica	04/02/2019	7	3	5	

Affrontare l'insuccesso

❑ Perché è successo questo?

- ❑ Ho sottovalutato la difficoltà della materia
- ❑ Ho sopravvalutato le mie capacità
- ❑ Il compito in classe era troppo difficile
- ❑ Non ho studiato abbastanza
- ❑ Penso che chi ha fatto bene il compito ha sicuramente copiato
- ❑ Non ho dato il mio massimo
- ❑ L'insegnante è stato troppo severo nella mia valutazione
- ❑ Sono stato sfortunato

Affrontare l'insuccesso

❑ Cosa pensi faresti la volta successiva?

- ❑ Mi organizzerei per avere a disposizione più tempo per studiare
- ❑ Farei di tutto per evitare il compito
- ❑ Proverei a copiare
- ❑ Potendo, cambierei il tipo di scuola o l'indirizzo di studi per non affrontare più quella materia
- ❑ Persisterei nel tentativo di ottenere almeno la sufficienza
- ❑ Studierei meglio gli argomenti delle domande a cui non sapevo rispondere
- ❑ Non studierei di più, tanto è tutta questione di fortuna
- ❑ Andrei a parlare con il professore per capire dove ho sbagliato
- ❑ Andrei a parlare con il professore perché ritengo ingiusta la valutazione

Sostenere il cambiamento

1. LE COSE NON CAMBIANO DALLA SERA ALLA MATTINA
2. IL CAMBIAMENTO È UN PERCORSO
3. RICONOSCERE E RINFORZARE I PICCOLI PASSI (SHAPING)
4. ACCETTARE TUO FIGLIO PER QUELLO CHE È
5. EVITARE IL CONFRONTO CON...
6. PERMETTERGLI DI CAMBIARE IDEA
7. DARGLI FIDUCIA E CREDERE IN LUI



Servizi ScuolaFamiglia

- Ripetizioni scolastiche
- Training Study Skills - Metodo di studio
- Training ansia da valutazione scolastica
- Training assertivo - Riduzione stress (genitori)
- Training assertivo - Migliorare le relazioni (studenti)
- Consulenza psicologica

Contatti

▶ Associazione ScuolaFamiglia

- ▶ www.scuolafamiglia.org
- ▶ segreteria@scuolafamiglia.org
- ▶ Tel: 3928785913
- ▶ FB: /scuolafamigliapadova

▶ Dott. Christopher Cossovel

- ▶ www.christophercossovel.it
- ▶ Christopher.cossovel@gmail.com
- ▶ Tel: 3487036240
- ▶ FB/IG: /lopsicologodellascuola

Grazie per l'attenzione!

Associazione ScuolaFamiglia